

“DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CINEMA E AUDIOVISIVO”
Legge Regionale 2 luglio 2020, n. 5

**MODALITÀ E CRITERI PER LA CONCESSIONE DI SOVVENZIONI PER LA PRODUZIONE
CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA**

Annualità 2022

1. TIPOLOGIA DI INTERVENTO REGIONALE

- 1.1** La Regione sostiene, nei limiti delle disponibilità finanziarie previste, la produzione di opere cinematografiche e/o audiovisive¹, italiane, europee e straniere, attraverso sovvenzioni a fondo perduto, concesse ai sensi dell'art. 54 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (GU UE L 187/1 del 26.06.2014), di seguito RGE (Regolamento Generale di Esenzione).
- 1.2** Sono ammissibili a sovvenzione le sole opere in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 3 presentate dai soggetti indicati al paragrafo 2.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

- 2.1** L'istanza di sovvenzione può essere presentata esclusivamente dai seguenti soggetti:

- a) imprese
- b) società di persone o di capitali

che esercitano l'attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi (codice ATECO J 59.11) o attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi (codice ATECO J 59.12), o altro codice di analogo settore previsto per il Registro delle imprese dello Stato di residenza estero.

- 2.2** I soggetti di cui al paragrafo 2.1 devono:

- a) avere sede legale nello Spazio Economico Europeo;
- b) essere, al momento dell'utilizzo del beneficio, soggetti a tassazione in Italia per effetto della loro residenza fiscale, ovvero per la presenza di una stabile organizzazione in Italia, cui sia riconducibile l'opera cinematografica e/o audiovisiva cui è correlato il beneficio;
- c) essere regolarmente costituiti e iscritti nel Registro delle imprese di cui all'articolo 2188 del Codice Civile (o in analogo registro di altro Stato estero ove si tratti di soggetti con sede in altro Stato) da almeno 2 anni (a partire dalla data di scadenza del presente Avviso pubblico);
- d) operare da almeno 2 anni con il codice ATECO J 59.11 o 59.12 (o altro codice di analogo settore previsto per il Registro delle imprese dello Stato di residenza estero);
- e) essere imprese/società di produzione indipendenti² di cui all'art. 8, comma 3, lettera m) della L.R. 5/2020;
- f) avere un patrimonio netto, come desumibile dal bilancio regolarmente approvato relativo all'anno 2020, pari o superiore a 40.000,00 euro (il limite scende a 10.000,00 euro per i cortometraggi).
Qualora l'istante non sia soggetto ad obbligo di approvazione del bilancio, all'istanza dovrà essere allegata apposita attestazione rilasciata da un revisore legale o professionista di cui alla lettera b) del paragrafo 9.8, inerente il patrimonio netto del soggetto richiedente nell'esercizio 2020, che dovrà essere pari o superiore a 40.000,00 euro (il limite scende a 10.000,00 euro per i cortometraggi);
- g) NON essere "in difficoltà", ai sensi dell'art. 2 par.1 "Definizioni", punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- h) avere acquisito, in virtù di contratti, i diritti di elaborazione a carattere creativo sulla sceneggiatura, il soggetto, il trattamento ovvero altro materiale artistico relativo all'opera oggetto di richiesta di sovvenzione, previsti nella Legge 22 aprile 1941, n. 633, e successive modificazioni e finalizzati alla realizzazione dell'opera cinematografica ovvero audiovisiva.
- i) avere ottenuto la nazionalità italiana in via provvisoria, ovvero aver provveduto a inoltrare la relativa istanza di riconoscimento al Ministero della Cultura, ai sensi della Legge 14 novembre 2016, n.220, recante "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo", art. 5;
- j) aver reso pubblici entro il 30 giugno dell'anno in corso, sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ai sensi e nei modi della Legge 4 agosto 2017, n. 124, art. 1 comma 125 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza);

¹ La Legge 14 novembre 2016, n. 220 e la Legge regionale 2 luglio 2020, n. 5 considerano «opera audiovisiva» la registrazione di immagini in movimento, anche non accompagnate da suoni, realizzata su qualsiasi supporto e mediante qualsiasi tecnica, anche di animazione, con contenuto narrativo, documentaristico o videoludico, purché opera dell'ingegno e tutelata dalla normativa vigente in materia di diritto d'autore e destinata al pubblico dal titolare dei diritti di utilizzazione.

² "Produttori indipendenti": gli operatori di comunicazione europei che svolgono attività di produzione audiovisiva e che, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera t), del Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208 (Testo unico dei servizi di media audiovisivi) e successive modifiche, "non sono controllati da, ovvero collegati a, fornitori di servizi media audiovisivi soggetti alla giurisdizione italiana e, alternativamente:

- 1) per un periodo di tre anni non destinano più del 90 per cento della propria produzione ad un solo fornitore di servizi media audiovisivi; *ovvero*
- 2) sono titolari di diritti secondari.

- k) **NON** aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti³.

2.3 Ai sensi dell'articolo 8, comma 4, della L.R. 5/2020 **NON** possono presentare istanza di sovvenzione le imprese/società:

- a) nei cui confronti sussistano le situazioni ostative, ai sensi delle leggi statali e regionali vigenti, alla concessione di benefici pubblici, tra le quali quelle di cui all'articolo 67 del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136);
- b) nei cui confronti sussistano le sanzioni interdittive di cui all'art. 9 comma 2 lettera d) del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- c) che abbiano ricevuto, nei tre anni antecedenti alla data di presentazione della domanda di finanziamento, condanne o altri provvedimenti amministrativi relativi alla mancata integrale applicazione dei contratti collettivi di lavoro nazionali e territoriali di settore, nonché al mancato rispetto della normativa vigente in materia di regolarità contributiva, assicurativa e di diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 57 della L.R. 27/2006;
- d) che abbiano ricevuto, nei tre anni antecedenti alla data di presentazione della domanda di finanziamento, condanne o altri provvedimenti amministrativi relativi a gravi o reiterate violazioni della normativa in materia di rapporti di lavoro, ai sensi dell'art. 4, comma 1 lett. f) della L.R. 16/2007;
- e) che risultino destinatari del divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni, previsto dall'art. 75, comma 1-bis, del D.P.R. 445/2000;
- f) il cui legale rappresentante, o altro soggetto munito di poteri di rappresentanza, sia destinatario della sanzione accessoria dell'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o dall'attività imprenditoriale, oppure dell'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo la sanzione sia dichiarata estinta;
- g) che abbiano ricevuto un provvedimento di decadenza/revoca dalla sovvenzione concessa dalla Regione Lazio relativo alle annualità 2020 e/o 2021 dell'Avviso pubblico per il sostegno alla produzione cinematografica e audiovisiva, qualora detto provvedimento sia stato adottato in conseguenza di gravi irregolarità compiute nella rendicontazione delle spese.

2.4 Ai fini della verifica dell'insussistenza di cause ostative di cui al precedente paragrafo 2.3, ove la situazione descritta dalla disposizione normativa riguardi persone fisiche, il requisito deve sussistere in capo ai soggetti individuati dalle disposizioni di riferimento, ovvero, in assenza di tale individuazione, in capo al legale rappresentante dell'impresa/società e agli altri eventuali soggetti muniti di poteri di rappresentanza.

2.5 I requisiti indicati nei precedenti paragrafi devono sussistere al momento della presentazione dell'istanza di sovvenzione e devono essere mantenuti fino alla formale concessione della sovvenzione disposta con il provvedimento di liquidazione, pena la decadenza dalla sovvenzione stessa.

Nel caso di richieste presentate in forma associata, a pena di inammissibilità, ciascuna impresa/società associata italiana deve possedere i requisiti di cui ai precedenti paragrafi.

3. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DELLE OPERE

3.1 Le sovvenzioni sono concesse a valere su opere audiovisive, incluse quelle cinematografiche:

- a) riconosciute come "prodotto culturale", sulla base del test di eleggibilità culturale di cui al paragrafo 7;
- b) realizzate in tutto o in parte sul territorio della Regione Lazio;
- c) le cui riprese (*per le opere di animazione: lavorazioni*) siano iniziate a partire dal 1° gennaio 2020 e siano terminate entro il 31 dicembre 2021;
- d) presentate in numero complessivo non superiore a 2 dalla stessa società di produzione (comprese le opere realizzate in coproduzione con altre impresa/società);
- e) di costo complessivo, per singola opera, non inferiore a:
 - € 30.000,00 (trentamila/00) per i documentari⁴ e per i cortometraggi⁵;

³ Ai fini della valutazione di gravità della violazione, si applica quanto disposto all'art. 80, comma 4 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei contratti pubblici".

⁴ "Documentario": l'opera audiovisiva, la cui enfasi creativa è posta prioritariamente su avvenimenti, luoghi o attività reali, anche mediante immagini di repertorio, e in cui gli eventuali elementi inventivi o fantastici sono strumentali alla rappresentazione e documentazione di situazioni e fatti, realizzata nelle forme e nei modi definiti con i decreti di cui all'articolo 2, comma 2, della legge n. 220 del 2016.

⁵ "Cortometraggio": l'opera audiovisiva, anche seriale, avente durata complessiva inferiore o uguale a 52 minuti.

- € 500.000,00 (cinquecentomila/00) per i lungometraggi⁶;
- f) i cui materiali artistici siano scritti in lingua italiana, ovvero siano corredati da traduzione asseverata ovvero da traduzione e dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal produttore italiano che attesti la sua conformità all'atto originario in italiano;
- g) per i film lungometraggi con primario sfruttamento cinematografico:
 - che abbiano presentato alla Direzione generale Cinema e Audiovisivo del Ministero della Cultura la richiesta di nulla osta alla proiezione in pubblico (cosiddetto ex "visto censura");
 - nonché
 - che abbiano presentato la richiesta di uscita in sale cinematografiche destinate al pubblico e a pagamento
 - ovvero
 - che comprovino con adeguata documentazione l'uscita dell'opera in sale cinematografiche destinate al pubblico e a pagamento
 - ovvero
 - che siano stati autorizzati a derogare all'obbligo di diffusione al pubblico in sala cinematografica dalla Direzione generale Cinema e Audiovisivo del Ministero della Cultura;
- h) per i film lungometraggi destinati alle sole piattaforme a pagamento (con esclusione esplicita dello sfruttamento cinematografico):
 - che comprovino con adeguata documentazione l'uscita dell'opera su piattaforme a pagamento.

3.2 Sono escluse dalle sovvenzioni:

- a) le opere con contenuti:
 - 1) a carattere pornografico;
 - 2) che incitano all'odio e alla discriminazione, secondo quanto previsto dall'art. 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (2000/C 364/01);
 - 3) pubblicitari, incluse televendite, telepromozioni, pubblicità televisive, come definiti all'articolo 2, comma 1, lettere oo), pp), qq), tt), vv) del Testo unico dei servizi di media audiovisivi di cui al Decreto legislativo, 8 novembre 2021 n. 208;
 - 4) esclusivamente:
 - commerciali;
 - promozionali;
 - didattici;
 - a finalità turistiche;
 - istituzionali;
 - 5) a carattere promozionale ed intrattenimento di un brano musicale o di un artista;
- b) ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della Legge 14 novembre 2016, n. 220, i programmi televisivi quali:
 - 1) i programmi di informazione e attualità e di approfondimento culturale e divulgazione scientifica;
 - 2) i programmi in diretta o in differita aventi ad oggetto giochi, competizioni sportive o programmi di divulgazione di risultati di gare, competizioni e lotterie;
 - 3) i programmi aventi ad oggetto giochi, spettacoli di varietà, anche in diretta, quiz, talk show di qualsiasi genere;
 - 4) i programmi trasmessi in diretta o in differita di eventi, ivi compresi gli eventi teatrali, musicali, artistici, culturali, sportivi e celebrativi di qualsiasi genere;
 - 5) i programmi aventi scopi esclusivamente didattici e formativi;
- c) i factual entertainment basati su format non originali, i talent show, i reality show e gli scripted reality.

4. SPESE ELEGGIBILI AI FINI DEL CALCOLO DELLE SOVVENZIONI

4.1 Sono spese eleggibili ai fini del calcolo delle sovvenzioni le spese di produzione "sopra la linea"⁷ e "sotto la linea"⁸ sostenute nel territorio regionale⁹ e pagate entro il termine indicato al paragrafo 5 (31/10/2022), inclusi

⁶ "Lungometraggio": l'opera audiovisiva, anche seriale, avente durata complessiva superiore a 52 minuti.

⁷ "Spese sopra la linea": costi di produzioni legati al soggetto e sceneggiatura, direzione, attori principali (gli attori che hanno effettuato un numero di pose superiore a 20).

⁸ "Spese sotto la linea": spese risultanti dalla differenza tra il costo complessivo di produzione e le spese di produzione "sopra la linea", le spese generali e la producer fee.

⁹ Spese sostenute nei confronti di soggetti fiscalmente residenti nella Regione Lazio.

gli eventuali costi sostenuti dai coproduttori o dai produttori esecutivi¹⁰, purché facenti parte del costo complessivo di produzione dell'opera secondo il modello predisposto dall'Amministrazione regionale e presente sulla piattaforma applicativa informatica di cui al paragrafo 9.1.

A tal fine si precisa che i costi relativi alle voci «Soggetto e sceneggiatura», «Direzione», «Attori principali», così detti «**costi sopra la linea**», al lordo delle ritenute fiscali e al netto dei relativi contributi previdenziali e dei riflessi oneri sociali, sono ammissibili nella misura massima del **30 per cento** del costo complessivo di produzione.

4.2 Sono da considerarsi spese di produzione eleggibili ai fini del calcolo delle sovvenzioni anche le:

- a) spese relative all'impiego di truppe di operatori residenti nella Regione Lazio;
- b) spese relative a mezzi tecnici messi a disposizione da imprese/società aventi sede legale nella Regione Lazio, per riprese effettuate fuori Regione;
- c) spese generali sostenute nella Regione Lazio, fino ad un massimo del 7,5 per cento del costo complessivo di produzione¹¹.

4.3 NON rientrano tra le spese eleggibili le seguenti spese:

- a) producer fee¹²;
- b) Iva (o, per le imprese/società estere, analoga imposta indiretta sui consumi) e altre imposte;
- c) sanzioni, risarcimenti o indennizzi per danni;
- d) spese non univocamente riconducibili alla produzione dell'opera (salvo le spese generali nel limite indicato al paragrafo 4.2).

5. VIGENZA TEMPORALE DELLE SPESE ELEGGIBILI

Saranno considerate eleggibili le spese di cui al paragrafo 4 effettivamente sostenute e **pagate entro la data del 31/10/2022**.

6. MISURA E MODALITÀ DI CONCESSIONE DELLE SOVVENZIONI

6.1 L'assegnazione delle percentuali di sovvenzione, indicate nei successivi paragrafi, è effettuata dalla Commissione tecnica di valutazione di cui al paragrafo 9.5, in relazione alle sole spese eleggibili, come descritte al paragrafo 4 e pagate entro il termine indicato al paragrafo 5, nonché certificate, in fase di rendicontazione, dal revisore legale o professionista di cui alla lettera b) del paragrafo 9.8.

6.2 L'entità della sovvenzione per ciascuna opera è determinata nella misura del **13 per cento** delle spese eleggibili.

6.3 La percentuale di cui al paragrafo 6.2 è determinata nella misura del **30 per cento** delle spese eleggibili per le opere il cui costo complessivo di produzione preventivo sia compreso tra 30.000,00 (trentamila/00) euro e 800.000,00 (ottocentomila/00) euro.

In fase di rendicontazione, nel caso di costo complessivo di produzione a consuntivo superiore a 800.000,00 euro, si applica la percentuale indicata al paragrafo 6.2, pari al 13 per cento delle spese eleggibili o, in presenza dei requisiti di cui ai paragrafi 6.4 e 6.5, la percentuale pari al 15 per cento delle spese eleggibili.

¹⁰ L'Avviso prevede il finanziamento alla singola opera, indipendentemente dal numero delle imprese/società che concorrono alla realizzazione della stessa. Pertanto, ad ogni opera ammessa a sovvenzione corrisponde un'unica impresa/società beneficiaria, ossia la società di produzione incaricata a presentare l'istanza, la quale svolge la funzione di "*capofila*" ed unico soggetto abilitato ad interloquire con l'Amministrazione regionale.

I coproduttori devono rendicontare le spese sostenute al produttore incaricato, con le stesse regole a cui è tenuto il produttore incaricato (colui che presenta istanza) nei confronti della Regione Lazio.

La società incaricata riporterà in fase di rendicontazione, oltre alle proprie, anche tutte le spese sostenute da eventuali coproduttori e/o produttori esecutivi.

¹¹ "Spese generali": sono spese non direttamente imputabili all'opera, comprensive esclusivamente delle spese per il personale dipendente e per collaboratori autonomi non coinvolti nella produzione dell'opera, nonché gli oneri relativi all'utilizzazione di locali strumentali per l'esercizio dell'attività aziendale non direttamente collegata alla produzione dell'opera.

Le spese generali non sono oggetto di forfettizzazione, ma devono essere documentate in fase di rendicontazione.

Sono computabili nell'ambito del costo complessivo di produzione nella percentuale corrispondente al rapporto tra numero di giornate di ripresa e giornate annue (365 giorni) e, comunque, per un importo massimo pari al 7,5% del costo di produzione.

¹² "Producer fee": compenso per la produzione. È computabile nell'ambito del costo complessivo di produzione e quindi come tale dovrà essere certificata da una dichiarazione del legale rappresentante della società di produzione che attesti l'inserimento in bilancio della posta corrispondente. Tale voce non rientra nell'ambito delle spese eleggibili ai fini del calcolo della sovvenzione.

- 6.4** La percentuale di cui al paragrafo 6.2 è determinata nella misura del **15 per cento** delle spese eleggibili per le categorie di opere di seguito elencate:
- di interesse regionale¹³;
 - per i ragazzi¹⁴;
 - prime¹⁵ e seconde¹⁶ dirette alla scoperta di nuovi registi;
 - di ricerca e sperimentazione di nuovi linguaggi multimediali e interattivi, inclusi i crossmediali ed i multiplatforma¹⁷;
 - documentaristiche¹⁸;
 - di animazione¹⁹;
 - realizzate prevedendo adeguati strumenti tesi a favorirne la fruizione da parte delle persone con disabilità sensoriale, con particolare riferimento all'audiodescrizione e alla sottotitolazione.
- 6.5** La percentuale di cui al paragrafo 6.2 è, ugualmente, determinata nella misura del **15 per cento** delle spese eleggibili, per le opere prodotte da:
- imprese/società nei primi tre anni dall'inizio dell'attività;
 - micro e piccole imprese²⁰.
- 6.6** Le percentuali di cui ai punti precedenti NON sono cumulabili tra loro.
- 6.7** Per le opere audiovisive realizzate da imprese/società nazionali in co-produzione con imprese/società di produzione cinematografica estere, l'entità della sovvenzione spettante è aumentata in misura pari al **5 per cento** delle spese eleggibili.
- 6.8** Per le opere con caratteristiche di dichiarata Regionalità, l'entità della sovvenzione spettante è aumentata in misura pari al **10 per cento** delle spese eleggibili.

La Regionalità è applicata qualora la Commissione tecnica di valutazione di cui al successivo paragrafo 9.5 verifichi in riferimento all'opera la presenza di almeno 2 dei seguenti criteri:

- soggetto/sceneggiatura dell'opera tratto da opera letteraria/teatrale della Regione Lazio;
- soggetto/sceneggiatura dell'opera riguardante tematiche ambientali, storiche, leggendarie, religiose, sociali, artistiche o culturali della Regione Lazio;
- soggetto/sceneggiatura, riguardante una personalità/carattere di rilevanza storica, religiosa, sociale, artistica o culturale della Regione Lazio;
- riprese in esterno e/o in interno delle scene dell'opera cinematografica/audiovisiva effettuate in misura non inferiore al 40% sul territorio della Regione Lazio al fine di valorizzarne il patrimonio ambientale, artistico, architettonico, archeologico nonché enogastronomico (come desumibile dal Piano di lavorazione) ovvero, per le opere di animazione lavorazioni effettuate in misura non inferiore al 40% del loro complessivo sul territorio della Regione Lazio;
- dialoghi originali girati in un dialetto proprio della Regione Lazio (come desumibili dal Soggetto e dalla

¹³ "Opera di interesse regionale": l'opera cinematografica o audiovisiva prodotta, totalmente o in misura superiore al 50%, nella Regione Lazio e comunque funzionale alla valorizzazione dell'immagine e del territorio della Regione stessa.

¹⁴ "Film per ragazzi": il film o l'opera audiovisiva il cui contenuto contribuisca alla formazione civile, culturale ed etica dei minori.

¹⁵ "Opera prima": il film di lungometraggio la cui regia è realizzata da un regista esordiente (cioè che non abbia mai diretto, né singolarmente né unitamente ad altro regista, alcun lungometraggio che sia stato distribuito nelle sale cinematografiche italiane o estere).

¹⁶ "Opera seconda": il film di lungometraggio la cui regia è realizzata da un regista che abbia diretto, singolarmente o unitamente ad altro regista, al massimo un solo lungometraggio che sia stato distribuito nelle sale cinematografiche italiane o estere.

¹⁷ "Opera di ricerca e sperimentazione di nuovi linguaggi multimediali e interattivi, inclusi i cross mediali ed i multiplatforma": il film o l'opera audiovisiva che implica la ricerca e la sperimentazione di linguaggi che postulano la compresenza ed eventuale integrazione di diversi formati e mezzi di comunicazione in uno stesso supporto ovvero la possibilità per l'utente di costruirne il contenuto attraverso la scelta di una rete di racconti collegati.

¹⁸ "Documentario": l'opera audiovisiva, la cui enfasi creativa è posta prioritariamente su avvenimenti, luoghi o attività reali, anche mediante immagini di repertorio, ed in cui gli eventuali elementi inventivi o fantastici sono strumentali alla rappresentazione e documentazione di situazioni e fatti, realizzate nelle forme e nei modi definiti con i decreti di cui all'articolo 2, comma 2, della L. 220/2016.

¹⁹ "Opera di animazione": l'opera costituita da immagini realizzate graficamente ovvero animate per mezzo di ogni tipo di tecnica e di supporto.

²⁰ "Micro impresa": un'impresa che occupi meno di 10 persone e realizzi un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore ai 2 milioni di euro ai sensi del Regolamento CE n. 651/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato e successive modifiche e successive modifiche.

"Piccola impresa": un'impresa che occupi meno di 50 persone e realizzi un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro, ai sensi del Regolamento CE n. 651/2014.

Sceneggiatura).

- 6.9** Per le opere le cui produzioni privilegino l'impiego di mezzi, materiali e prodotti a basso impatto ambientale nonché di consumi energetici ecosostenibili, ottenendo una certificazione per la sostenibilità ambientale dell'opera rilasciata sulla base di appositi protocolli riconosciuti dal soggetto pubblico nazionale competente in materia ambientale (alla data di pubblicazione del presente Avviso, il Ministero della Transizione ecologica), l'entità della sovvenzione spettante è aumentata in misura pari al **2 per cento** delle spese eleggibili.
- 6.10** Anche ai fini del perseguimento delle finalità di cui alla Legge Regionale 10 giugno 2021, n. 7, l'entità della sovvenzione spettante è aumentata in misura pari al **2 per cento** delle spese eleggibili per le opere:
- le cui società di produzione presentino all'interno del proprio Consiglio di Amministrazione almeno il 50% di componenti donne;
ovvero
 - per la cui realizzazione siano stati impiegati cast o troupe composti per almeno il 50% da donne.
- 6.11** L'importo complessivo delle sovvenzioni concedibili per ogni impresa/società di produzione, indipendentemente dal numero di opere ammesse a sovvenzione e dagli aumenti applicati per effetto dei precedenti punti, **non può in ogni caso superare i 500.000,00 (cinquecentomila/00) euro**.
- 6.12** Le sovvenzioni di cui ai precedenti punti sono cumulabili, relativamente alla stessa opera, con altre forme di aiuto di stato e misure pubbliche di sostegno, nei limiti ammessi dalla vigente normativa europea in materia di aiuti di stato (art. 8 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014).
A tal fine saranno considerati anche gli aiuti concessi da altri stati membri dell'UE. Per le imprese non appartenenti all'UE saranno computati anche gli aiuti concessi da altri Stati non appartenenti all'UE.
- 6.13** La sovvenzione, in ogni caso, non può essere erogata ove il beneficiario sia destinatario di un ordine di restituzione in seguito ad una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato gli aiuti ricevuti illegali e incompatibili e non abbia successivamente rimborsato, o depositato in un conto bloccato, detti aiuti.
A tal fine i soggetti richiedenti la sovvenzione devono rilasciare apposita dichiarazione in allegato alla istanza di sovvenzione (c.d. clausola *Deggendorf*).

7. TEST DI ELEGGIBILITÀ CULTURALE

- 7.1** Ai fini della presente deliberazione, per opera audiovisiva riconosciuta come "**prodotto culturale**" ammissibile a sovvenzione si intende l'opera:
- che ottenga in sede di valutazione da parte dell'apposita Commissione di cui al paragrafo 9.5, almeno 50 punti su un punteggio massimo di 100, applicando la griglia dei criteri di eleggibilità culturale di cui alla tabella del successivo paragrafo;
 - che soddisfi non meno di 2 dei criteri contenuti nel Blocco A (Contenuti) della tabella medesima, con esclusione dei criteri A.6 e A.7.
- Ai fini del riconoscimento dell'eleggibilità culturale, saranno valutati dalla Commissione tecnica tutti gli elementi presenti nella documentazione trasmessa ai fini della richiesta di sovvenzione, tenuto conto anche del *piano dei costi preventivo* e del *piano finanziario preventivo*.
- 7.2** La griglia di criteri di eleggibilità culturale e i relativi punteggi sono articolati nei termini precisati nelle tabelle di seguito riportate e disponibili sull'apposita piattaforma applicativa informatica di cui al paragrafo 9.1:

PER LE OPERE CINEMATOGRAFICHE, DOCUMENTARI, CORTOMETRAGGI:

REQUISITO	PUNTI
Blocco A: contenuti	60 (max)
A.1 - Soggetto/sceneggiatura dell'opera cinematografica/audiovisiva tratto da opera letteraria/teatrale regionale/italiana/europea <i>se "si", obbligatorio indicare</i> Titolo dell'opera: Autore dell'opera:	8
A.2 - Soggetto/sceneggiatura dell'opera cinematografica/audiovisiva riguardante tematiche ambientali, storiche, leggendarie, religiose, sociali, artistiche o culturali	8

regionali/italiane/europee <i>se "sì", obbligatorio indicare</i> Tematica dell'opera:	
A.3 - Soggetto/sceneggiatura, riguardante una personalità/carattere regionale/italiano/europeo di rilevanza storica, religiosa, sociale, artistica o culturale <i>se "sì", obbligatorio indicare</i> Personalità: o Carattere:	8
A.4 - Ambientazione sul territorio regionale/italiano del soggetto dell'opera, a prescindere dalle location e/o teatri di posa dove vengano effettivamente realizzate le riprese <i>se "sì", obbligatorio indicare</i> Territorio di ambientazione:	12
A.5 - Riprese in esterno e/o in interno delle scene dell'opera cinematografica/audiovisiva effettuate in misura superiore al 40% del loro complessivo sul territorio della Regione Lazio al fine di valorizzarne il patrimonio ambientale, artistico, architettonico, archeologico ed enogastronomico <i>se "sì", obbligatorio indicare</i> Percentuale riprese (superiore al 40%) nella Regione Lazio:	12
A.6 - Dialoghi originali girati in lingua italiana o dialetti della Regione Lazio <i>se "sì", obbligatorio indicare</i> Lingua italiana: e/o Dialetti della Regione Lazio (specificare):	4
A.7 - Distribuzione dell'opera a cura di imprese/società con sede legale, filiale o agenzia permanente nella Regione Lazio <i>se "sì", obbligatorio indicare</i> Denominazione società di distribuzione: Estremi contratto con la società di distribuzione:	8
Totale punteggio Blocco A	60

Blocco B: talenti artistici e creativi	20 (max)
B.1 - Presenza di talenti artistici cinematografici/audiovisivi regionali o italiani o cittadini degli Stati dello Spazio Economico Europeo – SEE: <i>se "sì", obbligatorio indicare per ciascun talento artistico Cognome, Nome e Nazionalità</i> a-regista: b-autore del soggetto: c-sceneggiatore: d-attore principale (uno): e-attore secondario (uno): f-autore delle musiche:	10 (max) , di cui: 2 punti per a), b), c), d) 1 punto per e) ed f)
B.2 - Presenza di talenti creativi regionali, italiani o cittadini degli Stati dello Spazio Economico Europeo – SEE:	10 (max) , di cui: 2 punti per a), b), c), d) 1 punto per e) ed f)

<p><i>se "sì", obbligatorio indicare per ciascun talento creativo Cognome, Nome e Nazionalità</i></p> <p>a-direttore della fotografia: b-scenografo: c-costumista: d-montatore: e-arredatore: f-capo truccatore:</p>	
Totale punteggio Blocco B	20

Blocco C: produzione	20 (max)
<p>C.1 - Riprese in teatri di posa localizzati nella Regione Lazio in misura: - dal 20% al 40% delle scene contenute nella sceneggiatura, punti 3; - oltre il 40%, punti 7; (soglia minima: 20% delle scene)</p> <p><i>se "sì", obbligatorio indicare</i> Percentuale riprese in teatri di posa nella Regione Lazio: Denominazione teatro di posa: Indirizzo:</p>	7 (max)
<p>C.2 - Effetti digitali nella Regione Lazio</p> <p><i>se "sì", obbligatorio indicare</i> Denominazione società/professionista: Estremi contratto:</p>	2
<p>C.3 - Effetti speciali nella Regione Lazio</p> <p><i>se "sì", obbligatorio indicare</i> Denominazione società/professionista: Estremi contratto:</p>	2
<p>C.4 - Registrazione musiche nella Regione Lazio</p> <p><i>se "sì", obbligatorio indicare</i> Denominazione società/professionista: Estremi contratto:</p>	2
<p>C.5 - Montaggio del sonoro e mixaggio nella Regione</p> <p><i>se "sì", obbligatorio indicare</i> Denominazione società/professionista: Estremi contratto:</p>	2
<p>C.6 - Lavoro di laboratorio nella Regione Lazio</p> <p><i>se "sì", obbligatorio indicare</i> Denominazione società/professionista: Estremi contratto:</p>	3
<p>C.7 - Montaggio finale nella Regione Lazio</p> <p><i>se "sì", obbligatorio indicare</i> Denominazione società/professionista: Estremi contratto:</p>	2
Totale punteggio Blocco C	20

Totale (A+B+C)	100
-----------------------	------------

PER LE OPERE DI ANIMAZIONE

REQUISITO	PUNTI
Blocco A: contenuti	60 (max)
<p>A.1 - Soggetto/sceneggiatura dell'opera cinematografica/audiovisiva tratto da opera letteraria/teatrale regionale/italiana/europea</p> <p><i>se "sì", obbligatorio indicare</i> Titolo dell'opera: Autore dell'opera:</p>	8
<p>A.2 - Soggetto/sceneggiatura dell'opera cinematografica/audiovisiva riguardante tematiche ambientali, storiche, leggendarie, religiose, sociali, artistiche o culturali regionali/italiane/europee</p> <p><i>se "sì", obbligatorio indicare</i> Tematica dell'opera:</p>	8
<p>A.3 - Soggetto/sceneggiatura, riguardante una personalità/carattere regionale/italiano/europeo di rilevanza storica, religiosa, sociale, artistica o culturale</p> <p><i>se "sì", obbligatorio indicare</i> Personalità: o Carattere:</p>	8
<p>A.4 - Ambientazione sul territorio regionale/italiano del soggetto dell'opera</p> <p><i>se "sì", obbligatorio indicare</i> Territorio di ambientazione:</p>	12
<p>A.5 – Lavorazioni effettuate in misura superiore al 40% del loro complessivo sul territorio della Regione Lazio</p> <p><i>se "sì", obbligatorio indicare</i> Percentuale lavorazioni (superiore al 40%) nella Regione Lazio:</p>	12
<p>A.6 - Dialoghi originali girati in lingua italiana o dialetti della Regione Lazio</p> <p><i>se "sì", obbligatorio indicare</i> Lingua italiana: e/o Dialetti della Regione Lazio (specificare):</p>	4
<p>A.7 - Distribuzione dell'opera a cura di imprese/società con sede legale, filiale o agenzia permanente nella Regione Lazio</p> <p><i>se "sì", obbligatorio indicare</i> Denominazione società di distribuzione: Estremi contratto con la società di distribuzione:</p>	8
Totale punteggio Blocco A	60
Blocco B: talenti artistici e creativi	20 (max)

<p>B.1 - Presenza di talenti artistici regionali o italiani o cittadini degli Stati dello Spazio Economico Europeo – SEE:</p> <p><i>se “sì”, obbligatorio indicare per ciascun talento artistico Cognome, Nome e Nazionalità</i></p> <p>a-regista: b-autore del soggetto: c-sceneggiatore: d-supervisore animazione: e-autore della grafica: f-autore delle musiche:</p>	<p>10 (max), di cui: 2 punti per a), b), c), d) 1 punto per e) ed f)</p>
<p>B.2 - Presenza di talenti creativi regionali, italiani o cittadini degli Stati dello Spazio Economico Europeo – SEE:</p> <p><i>se “sì”, obbligatorio indicare per ciascun talento creativo Cognome, Nome e Nazionalità</i></p> <p>a-storyboardista: b-montatore: c-videografico 3D: d-coordinatore VFX:</p>	<p>10 (max), di cui: 3 punti per a), b) 2 punti per c) e d)</p>
<p>Totale punteggio Bocco B</p>	<p>20</p>

<p>Blocco C: produzione</p>	<p>20 (max)</p>
<p>C.1 - Lavorazioni in studi di animazione localizzati nella Regione Lazio in misura: - dal 20% al 40% delle lavorazioni, punti 3; - oltre il 40%, punti 7; (soglia minima: 20% delle lavorazioni)</p> <p><i>se “sì”, obbligatorio indicare</i> Percentuale lavorazioni in studi di animazione nella Regione Lazio: Denominazione studio di animazione: Indirizzo:</p>	<p>7 (max)</p>
<p>C.2 - Effetti digitali nella Regione Lazio</p> <p><i>se “sì”, obbligatorio indicare</i> Denominazione società/professionista: Estremi contratto:</p>	<p>2</p>
<p>C.3 - Effetti speciali nella Regione Lazio</p> <p><i>se “sì”, obbligatorio indicare</i> Denominazione società/professionista: Estremi contratto:</p>	<p>2</p>
<p>C.4 - Registrazione musiche nella Regione Lazio</p> <p><i>se “sì”, obbligatorio indicare</i> Denominazione società/professionista: Estremi contratto:</p>	<p>2</p>
<p>C.5 - Montaggio del sonoro e mixaggio nella Regione</p> <p><i>se “sì”, obbligatorio indicare</i> Denominazione società/professionista: Estremi contratto:</p>	<p>2</p>

C.6 - Lavoro di laboratorio nella Regione Lazio <i>se "si", obbligatorio indicare</i> Denominazione società/professionista: Estremi contratto:	3
C.7 - Montaggio finale nella Regione Lazio <i>se "si", obbligatorio indicare</i> Denominazione società/professionista: Estremi contratto:	2
Totale punteggio Blocco C	20
Totale (A+B+C)	100

Si ricorda che ai fini dell'ammissione a sovvenzione, è obbligatorio il possesso dei seguenti requisiti:

- a) **almeno 2 tra i criteri A.1, A.2, A.3, A.4 e A.5 del Blocco A;**
- b) **punteggio totale minimo 50/100.**

8. RIPARTO DELLE RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

8.1 Le risorse finanziarie per la concessione delle sovvenzioni ammontano ad **euro 9.000.000,00 (novemilioni/00)** e sono imputate sul capitolo di spesa U0000G12523 per l'esercizio finanziario 2022.

8.2 Qualora il totale delle sovvenzioni concedibili, calcolato sulla base dei criteri indicati al paragrafo 6, risultasse superiore alle risorse disponibili indicate al paragrafo 8.1, la quantificazione dell'effettiva sovvenzione avverrà, ad opera della Direzione competente, nel seguente modo:

- a) si calcola l'importo della sovvenzione concedibile teorica alla singola opera (SCTsing), sulla base dei criteri indicati al paragrafo 6 valutati dalla Commissione tecnica, fermo restando il limite massimo di 500.000,00 euro di cui al paragrafo 6.11;
- b) si calcola l'importo complessivo delle sovvenzioni concedibili teoriche a tutte le imprese/società ammissibili a sovvenzione (SCTtot);
- c) nel caso in cui SCTtot risulti maggiore rispetto allo stanziamento previsto nel paragrafo 8.1, pari ad euro 9.000.000,00, si individua l'aliquota percentuale di decremento da applicare a SCTtot affinché divenga pari o minore al citato stanziamento;
- d) la sovvenzione concedibile concreta alla singola opera (SCCsing) è quindi pari alla differenza tra SCTsing e la stessa moltiplicata per la percentuale di decremento indicata alla precedente lettera c), come si può evincere dal seguente esempio:
SCTsing pari a euro 100.000,00
SCTtot pari a euro 297.000.000,00
Stanziamento previsto euro 9.000.000,00
 $9.000.000,00 : 297.000.000,00 = 0,03$
L'aliquota percentuale di decremento da applicare è quindi pari a 0,97
 $SCCsing = 100.000,00 - (100.000,00 \times 0,97) = 100.000,00 - 97.000,00 = \text{euro } 3.000,00$ (sovvenzione concedibile concreta alla singola opera)

9. MODALITÀ E TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE PER LA CONCESSIONE DELLE SOVVENZIONI E PER LA RELATIVA EROGAZIONE

9.1 L'istanza per la concessione delle sovvenzioni, in regola con le norme sull'imposta di bollo²¹, deve pervenire alla Regione, esclusivamente attraverso l'utilizzo dell'apposita piattaforma applicativa informatica messa a disposizione da LAZIOcrea S.p.A. all'indirizzo <https://app.regione.lazio.it/cineproduzione>, a partire **dalle ore 12:00 di martedì 28 giugno 2022 ed entro e non oltre le ore 12:00 di martedì 19 luglio 2022.**

²¹ La marca da bollo deve essere annullata e conservata a cura del soggetto richiedente; all'atto di presentazione dell'istanza dovrà essere indicato sull'apposita modulistica il codice numerico identificativo presente sulla marca stessa.

Al termine della compilazione e del corretto caricamento degli allegati, il soggetto richiedente riceverà apposita notifica a mezzo e-mail, contenente copia dell'istanza di sovvenzione firmata digitalmente, il numero identificativo e gli estremi di protocollazione della stessa.

Pertanto la domanda sarà considerata correttamente pervenuta solo a seguito dell'ottenimento del numero di protocollo.

Si evidenzia che il peso dei singoli allegati non può superare il peso massimo indicato nell'etichetta del campo presente sulla piattaforma applicativa.

9.2 L'istanza dovrà contenere, a pena di inammissibilità la seguente **documentazione allegata**:

- a) per le opere non seriali:
 - *soggetto*;
 - *sceneggiatura* (in caso di progetti di documentario: *trattamento*);
 - *profilo dei personaggi principali* (in caso di progetti di documentario: *ove presenti*);
 - in caso di opere di animazione, in aggiunta ai punti precedenti, *storyboard* (o estratto dello stesso);
- b) per le opere seriali:
 - *soggetto di serie* (in caso di progetti di documentario: *soggetto di serie*);
 - *sceneggiatura* di almeno una puntata (in caso di progetti di documentario: *trattamento* di almeno una puntata);
 - *progetto di serializzazione*, con indicazione di formato, durata, genere e struttura degli episodi e della serie;
 - *profilo dei personaggi principali* (in caso di progetti di documentario: *ove presenti*);
 - in caso di opere di animazione, in aggiunta ai punti precedenti, *storyboard* di almeno il primo episodio (o estratto dello stesso);
- c) per i film lungometraggi con primario sfruttamento cinematografico:
 - *richiesta di nulla osta alla proiezione in pubblico* (cosiddetto ex "visto censura") presentata alla Direzione generale Cinema e Audiovisivo del Ministero della Cultura;
 - *richiesta di uscita in sale cinematografiche* destinate al pubblico e a pagamento
ovvero
- *documentazione a conferma dell'uscita nelle sale cinematografiche destinate al pubblico e a pagamento*
ovvero
- *deroga all'obbligo di diffusione al pubblico in sala cinematografica autorizzata dalla Direzione generale Cinema e Audiovisivo del Ministero della Cultura.*
- d) per i film lungometraggi destinati alle sole piattaforme a pagamento (con esclusione esplicita dello sfruttamento cinematografico):
 - *documentazione a conferma dell'uscita su piattaforme a pagamento*;
- e) *budget* complessivo del progetto di produzione, composto da:
 - *piano dei costi preventivo*;
 - *piano finanziario preventivo*;
- f) *piano di lavorazione* con indicazione del numero delle settimane di lavorazione, delle date e dei luoghi delle riprese, compresi i teatri di posa (*per le opere di animazione*: indicazione del numero delle settimane di lavorazione, delle date e dei luoghi delle lavorazioni, compresi i laboratori);
- g) *test di eleggibilità culturale*;
- h) *copia provvisoria dell'opera* o estratto della stessa, su supporto informatico (pennetta USB o hard disk esterno) sul quale dovrà essere riportato con pennarello indelebile o con etichetta adesiva il numero identificativo dell'istanza e l'anno dell'Avviso pubblico (es.: 1001/2022), o mediante link a servizi di file hosting da indicare nell'istanza di sovvenzione;
- i) *attestazione del Revisore* inerente il patrimonio netto relativo all'esercizio 2020 (obbligatorio solo per le imprese/società che non sono soggette all'obbligo di approvazione del bilancio)
- j) in caso di progetti presentati in coproduzione italiana, *mandato al capofila* a presentare la richiesta e a ricevere il contributo per la produzione dell'opera, sottoscritta dal/i coproduttore/i italiano/i;

L'istanza dovrà, altresì, contenere le dichiarazioni attestanti:

- il possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso;
- di aver applicato il C.C.N.L. del settore cineaudiovisivo;
- di aver regolarmente versato i contributi previdenziali e assistenziali;
- di essere in regola con la normativa fiscale e tributaria nazionale e regionale;
- nel caso di lungometraggi, di aver regolarmente trasmesso alle OO.SS.LL. la richiesta di inizio lavorazioni.

9.3 L'impresa/società di produzione estera può dare incarico al produttore esecutivo dell'opera audiovisiva, ovvero il soggetto incaricato ad effettuare la produzione esecutiva dell'opera tutta o per la sola parte italiana, a compilare e presentare l'istanza per la concessione delle sovvenzioni e la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

9.4 Le istanze sono valutate, sotto il profilo formale ed in relazione ai requisiti indicati al paragrafo 2, dall'Area competente in materia di cinema e audiovisivo, che provvede a disporre l'immediata inammissibilità a valutazione, in considerazione dei termini previsti per la conclusione del processo di valutazione e liquidazione delle sovvenzioni, nei seguenti casi:

- a) istanza presentata oltre i termini o con modalità diverse da quelle indicate al paragrafo 9.1;
- b) istanze superiori al numero massimo indicato al paragrafo 3.1 lett. d) (verranno escluse le domande successive alla seconda);
- c) istanza presentata priva di sottoscrizione del legale rappresentante;
- d) mancanza di uno o più allegati richiesti nella piattaforma o carenza di elementi nei medesimi necessari ai fini della valutazione;
- e) mancanza di una o più dichiarazioni obbligatorie;
- f) presentazione da parte di soggetti diversi da quelli indicati al paragrafo 2, o non in possesso dei requisiti ivi indicati;
- g) mancanza dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.

La dichiarazione di inammissibilità è disposta con determinazione del Direttore della Direzione competente, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul portale della Regione Lazio <http://www.regione.lazio.it>

9.5 Le opere formalmente ammissibili a valutazione sono sottoposte alla Commissione di valutazione, nominata con decreto dirigenziale del Direttore competente in materia di cinema e audiovisivo.

In considerazione della necessità di garantire un rapido svolgimento delle operazioni di valutazione, la Commissione sarà composta da un dirigente della Direzione stessa, con funzioni di presidente, e da 2 esperti esterni, in possesso di elevata professionalità maturata nel settore, e da 2 supplenti (1 per il membro interno ed 1 per gli esterni). Le funzioni di segretario saranno svolte da un dipendente della Direzione competente.

La Commissione verifica, sulla base delle dichiarazioni e dei documenti allegati dall'istante, i requisiti/condizioni di cui ai paragrafi 3, 4, 5, 6 e 7, individuando le istanze ammissibili a sovvenzione sulla base del test di eleggibilità culturale di cui al paragrafo 7 e della documentazione presentata dal soggetto richiedente, determinando, infine, la percentuale applicabile, tra quelle indicate al paragrafo 6, ad ogni singola produzione.

La Commissione opera a titolo gratuito, senza oneri a carico del bilancio regionale.

9.6 A seguito della valutazione di cui al paragrafo 9.5, la Direzione competente provvede ad approvare, con determinazione pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul portale della Regione Lazio <http://www.regione.lazio.it>, l'elenco:

- a) delle istanze non ammissibili a sovvenzione a seguito della valutazione della Commissione;
- b) delle opere ammissibili a sovvenzione, con indicazione della percentuale applicabile ai sensi del paragrafo 6.

9.7 La pubblicazione della determinazione di cui al paragrafo 9.6 non comporta attribuzione della sovvenzione e riconoscimento di credito nei confronti dei soggetti inseriti nell'elenco, essendo la quantificazione dell'importo, con il relativo impegno contabile, assunta soltanto a seguito:

- della presentazione dell'istanza di erogazione, corredata dai relativi allegati, di cui al successivo paragrafo 9.8;
- della consegna della copia definitiva opera ammessa a sovvenzione, secondo quanto previsto al successivo paragrafo 9.9;
- della quantificazione operata dalla Direzione competente ai sensi del paragrafo 8.2, nel limite delle risorse finanziarie disponibili e degli altri vincoli di Legge esistenti;
- della registrazione dell'aiuto sul registro nazionale aiuti (R.N.A.).

9.8 Entro e non oltre la data del 31/10/2022 ogni impresa/società dichiarata ammissibile a sovvenzione dovrà con le modalità indicate dall'Amministrazione:

- a) compilare e trasmettere, per ognuna delle opere ammesse a sovvenzione, l'istanza di erogazione della sovvenzione, correlata dai relativi allegati, secondo la modulistica messa a disposizione dalla Direzione competente;
- b) allegare un'analitica e documentata rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'opera, da redigere utilizzando esclusivamente la modulistica messa a disposizione dalla Direzione competente. Tale rendicontazione deve essere certificata da un revisore legale²² o da un professionista iscritto all'albo dei commercialisti, degli esperti contabili, dei periti commerciali o dei consulenti del lavoro (secondo il modello di certificazione presente sulla piattaforma), che:
- negli ultimi cinque anni non abbia subito dall'Ordine di appartenenza una sanzione disciplinare di qualunque entità;
 - svolga l'incarico in condizioni di indipendenza e obiettività e, in particolare, non abbia in corso rapporti di natura professionale, diversi da quelli oggetto del presente incarico, con il Beneficiario, e non si trovi in alcuna situazione di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, o in situazioni di conflitto, anche potenziale, d'interessi che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite;
- c) allegare le copie conformi agli originali dei titoli di spesa (ricevute, fatture, buste paga, ecc.), complete dei documenti contabili necessari a dimostrare l'avvenuto pagamento e la tracciabilità dello stesso (estratti conto con evidenziati gli addebiti relativi ai suddetti pagamenti, distinte relative ai bonifici effettuati per i pagamenti con attestazione bancaria dell'avvenuto pagamento, ecc.), relativi alle spese eleggibili sostenute nel Lazio per le opere ammesse a sovvenzione.
- A tal fine si precisa che ogni titolo di spesa deve riportare, nel campo relativo alla descrizione della prestazione da cui trae origine, un riferimento espresso alla produzione dell'opera in questione.
- Nel caso di assenza di tale riferimento, saranno ritenuti ammissibili i soli titoli di spesa accompagnati da copia conforme del contratto, lettera di incarico o altro ordine di acquisto del servizio o fornitura, sempre che tali atti contengano espliciti riferimenti alla produzione dell'opera in questione, oppure da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante in merito alla riconducibilità dell'acquisto alla produzione dell'opera ammessa a sovvenzione.
- La conformità delle copie agli originali, richiesta alla presente lettera, può essere attestata mediante dichiarazione sostitutiva rilasciata ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000;
- d) allegare un prospetto riepilogativo di tutti i titoli di spesa e i relativi mezzi di pagamento utilizzati dall'impresa/società ai fini della rendicontazione delle spese eleggibili, con indicati:
- natura (ricevuta, fattura, busta paga, ecc.), numero, data del titolo di spesa;
 - oggetti/causali/descrizioni;
 - fornitori/beneficiari;
 - importi;
 - IVA (ove presente);
 - data di pagamento;
 - mezzo di pagamento;
- e) compilare apposita dichiarazione sostituiva, secondo il modello messo a disposizione dalla Direzione competente, finalizzata a confermare che non è intervenuta alcuna variazione, oppure a precisare le variazioni intervenute, in relazione:
- ai dati dell'impresa/società già comunicati all'atto della presentazione della istanza di sovvenzione, ivi inclusi i dati relativi al possesso dei requisiti previsti al paragrafo 2, sia in capo all'impresa/società che ai soggetti ivi indicati (es.: variazione del legale rappresentante, della ragione sociale o della sede legale dell'impresa/società...);
 - all'opera oggetto di sovvenzione (es.: variazione del titolo definitivo, variazione della durata...);
- A tal fine si precisa che qualunque modifica che possa incidere anche solo parzialmente sugli elementi che hanno determinato l'assegnazione delle percentuali di sovvenzione di cui al paragrafo 6 e dei punteggi relativi al Test di eleggibilità culturale previsto al paragrafo 7 dell'Avviso, verrà sottoposta al riesame da parte della Commissione tecnica di cui al paragrafo 9.5, ai fini di un'eventuale rideterminazione o revoca dell'agevolazione;
- f) indicare, nella dichiarazione di cui alla lettera e), gli estremi di protocollo telematico con i quali sono stati trasmessi agli uffici finanziari i modelli dichiarativi in materia di imposte dirette e I.V.A. dell'ultimo biennio.

Ai fini del riconoscimento delle spese si precisa che:

- le spese ammissibili devono essere sostenute a prezzi di mercato;

²² "Revisore Legale": il soggetto validamente iscritto nell'apposito registro di cui all'art. 1, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, qualificato ad effettuare revisioni legali di documenti contabili in conformità alla Dir. 2006/43/CE.

- le fatture o ricevute fiscali, comprese quelle relative a ristoranti, buoni benzina, utenze di vario genere, devono essere intestate al soggetto beneficiario e contenere ragione sociale e partita IVA, ed essere accompagnate da autodichiarazione che indichi espressamente la dicitura “*spesa sostenuta nell’ambito della realizzazione dell’opera.....*”;
- non sono accettate ricevute di rimborso spese;
- non sono ammesse fatture o ricevute emesse da enti o società aventi la medesima sede legale o il medesimo legale rappresentante della società beneficiaria del contributo;
- non sono ammesse spese sostenute nei confronti di Parti Correlate²³;
- le spese devono essere sostenute con mezzi di pagamento pienamente documentabili e tracciabili (assegno bancario, bonifico bancario o postale, carte di credito/bancomat/bancoposta, vaglia postale) e comprovate dalla relativa documentazione bancaria attestante il regolare addebito dell’importo;
- non sono ammesse spese effettuate in contanti o in contrassegno;
- non sono accettati scontrini o altre spese non espressamente intestate al soggetto proponente e non univocamente riconducibili alla realizzazione dell’opera presentata;
- non sono ammessi costi per l’acquisto di attrezzature, impianti, beni durevoli (es.: acquisto di cellulari, telecamere, hardware e software, pc e tablet);
- non sono ammesse le spese sostenute per adempiere alle previsioni del Protocollo di sicurezza Covid-19 che diano diritto a un credito d’imposta pari al 100% del loro ammontare.

9.9 Entro il medesimo termine indicato al paragrafo 9.8 (31/10/2022) ogni impresa/società ammissibile a sovvenzione dovrà inoltre trasmettere, mediante posta raccomandata, corriere espresso o consegna diretta presso l’ufficio accettazione posta presente nella sede della Giunta in Via Rosa Raimondi Garibaldi, n. 7 (00145 - Roma), **una copia definitiva, su pennetta USB o hard disk esterno**²⁴, di ogni opera ammessa a sovvenzione.

Salvo deroga accordata dalla Direzione competente per eccezionali circostanze oggettive debitamente motivate dal beneficiario che abbiano reso materialmente impossibile l’adempimento, a seguito dell’ammissibilità a sovvenzione i soggetti beneficiari assumono l’obbligo, pena la decadenza dalla sovvenzione concessa, anche ai sensi dell’art. 20 della Legge regionale 20 maggio 1996, n. 16²⁵, che l’opera riporti sia nei titoli di testa che in quelli di coda, con evidenza non inferiore a quattro secondi e con lo stesso rilievo dato ad altri soggetti pubblici e privati che hanno sostenuto economicamente la realizzazione dell’opera stessa:

- il **logo** identificativo della Regione Lazio;
- la **dicitura** “*Opera realizzata con il sostegno della Regione Lazio – Fondo regionale per il cinema e l’audiovisivo*”.

Il suddetto logo e la dicitura andranno inseriti anche in ogni altra forma di pubblicizzazione e promozione dell’opera.

Il logo utilizzato dovrà essere esclusivamente quello rilasciato dall’Amministrazione e scaricabile dal sito internet nella sezione dedicata all’Identità visiva regionale al seguente link <https://www.regione.lazio.it/la-regione/identita-visiva>, mantenendo le caratteristiche grafiche e cromatiche istituzionali.

Sulla busta di invio della copia dell’opera dovranno essere riportate le seguenti diciture:

MITTENTE

Denominazione soggetto beneficiario

²³ Le “Parti Correlate” sono da intendersi:

- le persone giuridiche che nei confronti del Produttore e/o del Coproduttore:
 - si trovino nelle condizioni di cui all’art. 2359 del Codice Civile;
 - siano entrambi partecipati, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto;
 - abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri;
 - siano Imprese Collegate;
- le persone fisiche che siano:
 - Legale Rappresentante, amministratore o socio del Produttore e/o del Coproduttore;
 - coniuge, parente o affine (in linea retta o collaterale) entro il terzo grado del Legale Rappresentante del Produttore e/o del Coproduttore. In questo caso sono tuttavia Ammissibili le Spese sostenute per il personale dipendente e, ove dimostrato da parte del Richiedente trattarsi di prezzi di mercato, quelle sostenute nei confronti degli autori (regista, direttore della fotografia, autori del soggetto, della sceneggiatura e delle musiche e gli altri casi previsti nel caso di Opere di Animazione, in conformità con la disciplina sui diritti di autore).

²⁴ Non sono più ammesse copie su supporto DVD e Blu-ray.

²⁵ Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi. L’omissione di tali indicazioni comporta l’applicazione di sanzioni, fino alla revoca dei contributi concessi.

DESTINATARIO

“Direzione Regionale Cultura e Lazio creativo - Area Arti Figurative, Cinema e Audiovisivo, Via Rosa Raimondi Garibaldi, n. 7 - 00145 Roma”

OGGETTO

“Copia dell’opera(*titolo e numero identificativo dell’istanza*) ammessa a sovvenzione nell’anno 2022 – Avviso per il sostegno alla produzione cinematografica e audiovisiva”.

Sul supporto fisico della copia dell’opera dovrà essere riportato con pennarello indelebile o con etichetta adesiva il numero identificativo dell’istanza e l’anno dell’Avviso pubblico (es.: 1001/2022).

La copia trasmessa sarà utilizzata dalla Regione a fini istituzionali, a carattere non commerciale, di raccolta, fruizione, studio e promozione.

È facoltà di ogni beneficiario trasmettere, unitamente alla copia dell’opera, anche immagini di scena o backstage, per le medesime finalità indicate al precedente periodo, accompagnate da apposita liberatoria all’utilizzo.

9.10 Qualora il beneficiario, per eccezionali circostanze oggettive debitamente motivate o per esigenze artistiche, sia materialmente impossibilitato all’adempimento relativo all’inserimento del logo identificativo della Regione Lazio e della dicitura di cui al paragrafo precedente, dovrà obbligatoriamente presentare formale richiesta di deroga alla Direzione competente a mezzo pec all’indirizzo artifigurativeecinema@regione.lazio.legalmail.it

9.11 La Direzione regionale competente provvederà a verificare la completezza della documentazione trasmessa, disponendo la decadenza della sovvenzione nelle ipotesi di trasmissione oltre i termini o con modalità difformi rispetto a quanto indicato al paragrafo 9.8 o di mancata allegazione dei documenti e dati ivi indicati, oppure o di mancata trasmissione della copia dell’opera indicata al paragrafo 9.9.

Per le opere la cui documentazione di rendicontazione sia stata regolarmente inviata, la Direzione provvede quindi a quantificare, secondo le modalità indicate al paragrafo 8.2, l’importo della sovvenzione concedibile per ogni singola opera, sulla base:

- delle spese eleggibili regolarmente documentate;
- dell’attestazione dal revisore ai sensi della lettera b) del paragrafo 9.8;
- dell’applicazione dell’aliquota percentuale di decremento di cui al paragrafo 8.2 lettera c);
- di eventuali decurtazioni applicate da parte della Struttura a seguito di controlli sulle spese eleggibili.

Nel caso in cui al medesimo beneficiario siano concesse sovvenzioni di valore complessivo superiore a 150.000,00 euro, la Direzione regionale provvede a richiedere alla competente Prefettura la documentazione antimafia di cui all’art. 84 del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

9.12 All’esito della valutazione della rendicontazione di cui al paragrafo 9.11, la Direzione competente provvede a:

- a) approvare, con apposita determinazione dirigenziale pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale regionale, le risultanze della valutazione, indicando:
 - i soggetti esclusi dalla concessione, anche per sopravvenuta carenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi di cui al paragrafo 2 e alla lettera e) del paragrafo 3.1 (costo complessivo minimo);
 - l’importo della sovvenzione concedibile ad ogni soggetto beneficiario, subordinando l’efficacia della concessione, con il relativo impegno di spesa, alla registrazione delle sovvenzioni nel registro nazionale aiuti (RNA) e alla acquisizione dei relativi codici identificativi dell’aiuto (COR);
- b) registrare le sovvenzioni nel RNA acquisendo i relativi COR;
- c) approvare, con apposita determinazione dirigenziale pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale regionale, l’elenco finale delle sovvenzioni concesse ad ogni opera audiovisiva, con i relativi COR di registrazione, attribuendo quindi efficacia alle concessioni stesse;
- d) liquidare ed erogare, in unica soluzione, al soggetto beneficiario le sovvenzioni concesse.

10 CONTROLLI DELL’AMMINISTRAZIONE. OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO E REVOCA DELLE SOVVENZIONI

10.1 La Direzione competente, in considerazione della tempistica prevista per la concessione ed erogazione delle sovvenzioni, provvederà ad effettuare, eventualmente in collaborazione con le proprie società in house, controlli a campione, anche successivi all’erogazione, almeno sul 10% delle opere ammesse a sovvenzione, al fine di verificare:

- a) la veridicità dei dati dichiarati e dei documenti forniti dall’impresa/società di produzione ai fini della concessione ed erogazione della sovvenzione;
- b) la regolarità della documentazione contabile e della attestazione rilasciata dal revisore di cui alla lettera b) del paragrafo 9.8;

c) la corrispondenza tra l'opera effettivamente realizzata e quella descritta nell'ambito della istanza di sovvenzione.

10.2 Fermi restando i controlli a campione indicati al paragrafo precedente, la Direzione competente può sempre svolgere verifiche sulle dichiarazioni o attestazioni rilasciate ai fini della concessione od erogazione della sovvenzione di qualsiasi beneficiario, ove emergano elementi che facciano dubitare della loro veridicità.

10.3 È fatto obbligo a tutti i beneficiari, nonché ai revisori che abbiano prodotto le attestazioni di cui alla lettera b) del paragrafo 9.8, di:

- a) conservare, per un periodo di almeno 5 anni dalla concessione della sovvenzione, i documenti utilizzati ai fini della presentazione dell'istanza e della quantificazione delle spese eleggibili;
- b) consentire alla Regione Lazio, per il medesimo periodo indicato al precedente punto, nonché ai soggetti esterni eventualmente delegati, l'accesso ai suddetti dati e documenti necessari alle verifiche.

10.4 Nel caso di violazione degli obblighi di cui al paragrafo 10.3, nonché di falsità dei dati o documenti forniti, la Direzione provvederà a disporre la decadenza, totale o parziale, ed il recupero della sovvenzione concessa, maggiorata degli interessi legali e delle spese eventualmente necessarie al recupero, nonché a segnalare il fatto alle autorità competenti, al fine di consentire l'avvio dei procedimenti necessari alla verifica di eventuali responsabilità penali e/o professionali dei soggetti coinvolti.

Ai sensi dell'art. 75, comma 1-bis, del D.P.R. 445/2000 la dichiarazione mendace comporta, altresì, il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza.

10.5 L'obbligazione pubblicitaria relativa al logo e alla dicitura cui al paragrafo 9.9, deve applicarsi anche a tutti i contratti con soggetti terzi che prevedano l'utilizzo dell'opera sovvenzionata, nonché ai contratti con distributori acquirenti ed esportatori dell'opera stessa.

10.6 I soggetti beneficiari accettano che l'Amministrazione regionale possa utilizzare gratuitamente tutta o parte dell'opera realizzata, inclusi eventuali materiali promozionali audiovisivi, per finalità di promozione culturale, di valorizzazione del patrimonio e di promozione dell'immagine del territorio regionale anche a fini turistici, concedendo alla Regione Lazio, dopo 4 mesi dall'uscita theatrical o dalla messa in onda (free e pay tv) dell'opera sovvenzionata, la licenza d'uso gratuito dell'opera stessa, anche per uso didattico - pedagogico, nonché per la sua diffusione nei circuiti delle mostre e rassegne promosse, sostenute o partecipate dall'Amministrazione regionale.

10.7 I soggetti beneficiari sono, inoltre, tenuti ad invitare l'Amministrazione regionale ad anteprime, première e presentazioni delle opere ammesse a sovvenzione, anche laddove riservate alla stampa.

10.8 La Direzione competente provvede a disporre, nell'ambito dei controlli svolti ai fini della liquidazione o anche dopo l'erogazione della sovvenzione, la decadenza integrale della sovvenzione e il recupero dell'importo eventualmente già erogato, oltre alle ipotesi già espressamente indicate nei precedenti paragrafi, anche nel caso di:

- a) realizzazione di un'opera sostanzialmente diversa e/o difforme da quella ammessa a sovvenzione;
- b) sopravvenute circostanze, non tempestivamente comunicate dal beneficiario, inerenti il beneficiario stesso o l'opera, che, ove comunicate per tempo, avrebbero comportato il venir meno dei requisiti di accesso o erogazione della sovvenzione.

10.9 A carico dei beneficiari si applicano inoltre gli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.1, commi da 125 a 126, della Legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), pena l'applicazione delle sanzioni ivi previste.

A tal fine la Direzione competente provvede, entro il secondo anno successivo all'erogazione, ad effettuare appositi controlli, anche a campione, al fine di verificare l'avvenuto adempimento.

11 MODIFICHE ALL'AVVISO

Le eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Avviso saranno pubblicate tempestivamente sul sito web della Regione LAZIO <https://www.regione.lazio.it/impresecultura>

12 RESPONSABILE DELL'AVVISO

12.1 Il Responsabile unico del procedimento è Francesco De Mattheis.

12.2 Le eventuali richieste di chiarimenti e informazioni relative al presente Avviso devono essere inoltrate ai seguenti contatti:

Francesco De Matthaëis telefono 06.5168.3745, indirizzo di posta elettronica fdematthaëis@regione.lazio.it

Celina Di Marco 06.5168.5702, indirizzo di posta elettronica c.dimarco@regione.lazio.it

13 PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

13.1 Ai sensi degli articoli 13 e 14 del “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE” (“Regolamento generale sulla protezione dei dati”, di seguito RGPD), si informa che i dati personali forniti saranno trattati secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza nel rispetto della citata normativa europea e di quella nazionale di cui al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101).

A tal riguardo, si forniscono le seguenti informazioni relative al trattamento dei dati personali forniti:

- Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi, n. 7, 00145 Roma - PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it
- Responsabile del Trattamento è LAZIOcrea S.p.A. (società in house e strumento operativo della Regione Lazio), designata dal Titolare del trattamento ai sensi dell’art. 28 del RGPD, al quale è stata conferito anche il potere di nomina di eventuali sub-responsabili.

La informiamo, altresì, che in applicazione del predetto art. 28, par. 4) del RGPD i dati personali oggetto della presente informativa saranno trattati anche da un sub-Responsabile del trattamento.

- Responsabile della protezione dei dati (di seguito DPO), Dott. Vasile Diaconescu. Recapito postale: Via R. Raimondi Garibaldi, n. 7 - 00145 Roma (RM), PEC: DPO@regione.lazio.legalmail.it, email istituzionale: dpo@regione.lazio.it, Tel. 063230983.

13.2 Finalità e base giuridica del trattamento

I dati personali forniti verranno trattati per le seguenti finalità:

- partecipazione al procedimento di concessione delle sovvenzioni previste dal presente Avviso pubblico;
- erogazione della sovvenzione concessa;
- ulteriori finalità previste nel medesimo Avviso o in altre disposizioni di leggi o regolamenti, statali o regionali, o da norme europee;
- verifica del possesso dei requisiti previsti nell’Avviso, nelle dichiarazioni sostitutive rese dall’interessato ai fini della richiesta di concessione del contributo e nelle disposizioni di legge applicabili alla concessione stessa.

Basi giuridiche del trattamento sono quindi quelle previste dalle lettere b), c) ed e) dell’art. 6, paragrafo 1, del GDPR.

13.3 Periodo di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati, incluso l’assolvimento degli obblighi di pubblicazione e archiviazione sussistenti in capo alla Amministrazione regionale.

13.4 Categorie di dati ottenuti da soggetti terzi

Si informa che, ove necessario per il perseguimento delle finalità e dell’adempimento degli obblighi sopra specificati, la Regione Lazio potrà raccogliere presso altre pubbliche amministrazioni o enti pubblici e privati le seguenti categorie di dati personali: dati relativi ai requisiti richiesti e/o dichiarati ai fini della partecipazione alla procedura disciplinata dal presente Avviso pubblico o per l’erogazione del contributo concesso, inclusi dati inerenti la capacità giuridica e di agire, i poteri di rappresentanza legale posseduti, dati giudiziari.

A titolo esemplificativo, i predetti dati potranno essere raccolti presso autorità giudiziarie, camere di commercio, pubblici registri, ecc.

13.5 Modalità di trattamento

Il trattamento dei dati sarà effettuato anche con l’ausilio di strumenti informatici (ed eventualmente cartacei) idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto della normativa in materia di tutela dei dati, senza processi decisionali automatizzati né attività di profilazione.

Il predetto trattamento è svolto da soggetti/addetti, dipendenti/collaboratori del titolare o del responsabile o sub-Responsabile del trattamento, appositamente incaricati ed ai quali sono state fornite le opportune istruzioni operative relativamente al trattamento dei dati personali, in particolare in tema di sicurezza e corretto utilizzo dei dati stessi.

13.6 Destinatari o categorie di destinatari dei dati

Si informa, inoltre, che i dati personali raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ai soggetti, interni o esterni alla Regione Lazio, nei confronti dei quali la comunicazione si configura come adempimento di obblighi di Legge, o come necessaria per il perseguimento delle finalità in precedenza descritte, ovvero per la tutela dei diritti e degli interessi della Regione Lazio.

A titolo esemplificativo, i predetti dati potranno essere comunicati ad organi di vigilanza e controllo, ad autorità giudiziarie.

13.7 Trasferimento dei dati personali verso paesi non appartenenti all'Unione Europea

I dati raccolti ed elaborati non vengono trasferiti presso Società o altre entità al di fuori del territorio comunitario, salvo ciò non sia necessario per applicazione di specifiche disposizioni di Legge.

13.8 Diritti dell'interessato e modalità di esercizio dei diritti

In ogni momento l'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti previsti dal RGPD, fermo restando quanto in precedenza specificato in materia di conseguenze della mancata comunicazione dei dati, il diritto di accesso ai propri dati personali nonché gli altri diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del RGPD.

Le richieste dovranno essere trasmesse al Titolare del trattamento agli indirizzi sopra menzionati.

L'interessato potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali, qualora ritenga che nel trattamento dei Suoi dati si sia verificata una violazione a quanto previsto dal RGPD, come previsto dall'art. 77 del medesimo Regolamento, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it

13.9 Natura della comunicazione dei dati e conseguenze della mancata comunicazione

La comunicazione dei dati personali richiesti è necessaria ai fini della istruzione della domanda di sovvenzione.

La mancata, parziale o inesatta comunicazione degli stessi potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per quest'Amministrazione di istruire la richiesta presentata e realizzare le finalità sopra indicate.

L'indicazione di dati non veritieri può far incorrere in esclusione dal procedimento e, nei casi previsti dalla Legge, in sanzioni penali.

14 CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per le controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Avviso è competente, in via esclusiva, il Foro di Roma.

15 DISPOSIZIONI FINALI E RINVIO

15.1 Il presente Avviso è pubblicato sul sito web della Regione LAZIO <https://www.regione.lazio.it/imprese/cultura>

15.2 La pubblicazione del presente Avviso e di tutti gli atti relativi alla presente procedura sul sito sopra indicato ha valore di notifica nei confronti degli interessati.

15.3 Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.